



Comune di San Giuliano Terme
Provincia di Pisa

Settore N. 2 – Settore tecnico, assetto del territorio e opere pubbliche
Servizio Urbanistica

Allegato sub lett A1 (2/2)

Comunicazione di avvio del procedimento di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità (artt. 11 e 12 del DPR 327/2001 e smi) mediante variante al RU ai sensi dell'art. 34 della LRT 65/2014 e smi, relativa all'impianto di fitodepurazione e opere accessorie previsto in località Pugnano.

Proprietà: sig. **VAGLINI CARLO**

Immobili interessati: **FG 7 part. 60**

OSSERVAZIONE PERVENUTA in data 24.10.2018 prot. 39744

Contenuto: Viene richiesta la revisione della localizzazione dell'impianto di fitodepurazione e opere accessorie, nonché della prevista apposizione di servitù, per la parte ricadente nei terreni di proprietà. Ciò in quanto viene ravvisata un'inequiva localizzazione delle opere rispetto alle proprietà confinanti con conseguente notevole danno esclusivo dato che i terreni sono adibiti a coltivazioni.

Controdeduzioni: Il progetto di impianto di fitodepurazione e opere accessorie è stato presentato dal Parco alla Regione Toscana, a valere sul Bando multimisura "Progetti Integrati Territoriali – PIT", approvato con Decreto della R.T. n. 5351 del 05.07.2016. Nell'ambito del suddetto progetto, il Comune ha presentato istanza di finanziamento di un impianto di fitodepurazione e opere accessorie a servizio della frazione di Pugnano

Con Decreto Dirigenziale n° 14683 del 06.10.2017, ad oggetto "Regolamento (UE) 1305/2013 – Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Toscana – Bando multimisura Progetti Integrati Territoriali PIT – Annualità 2016. Approvazione graduatoria", la Regione Toscana ha ammesso a finanziamento il PIT "Pianura pisana: dalla fascia pedemontana al mare", primo classificato nella graduatoria finale pubblicata in allegato al decreto, ed ha concesso all'Ente Parco Regionale Migliarino San Rossore Massaciuccoli finanziamenti afferenti anche il progetto di fitodepurazione in oggetto.

Secondo quanto previsto dal Bando di cui sopra, i progetti e le operazioni finanziabili sono esclusivamente da prevedersi in ambito di Sviluppo Rurale e gli interventi, nello specifico, o devono essere finalizzati all'attuazione congiunta di più sottomisure/operazioni del PSR. Il PIT prevede difatti la realizzazione, in un territorio ben definito, di una serie di interventi coordinati finalizzati al miglioramento ambientale nonché alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici anche mediante la valorizzazione e la qualificazione ambientale del territorio agricolo e attività connesse.

CONCLUSIONI

Facendo riferimento alla suddetta proposta che chiede di modificare il progetto di fitodepurazione e opere accessorie, spostandolo su particelle limitrofe a quelle in proprietà, si precisa quanto segue:

Coerentemente a quanto richiesto dal Bando multimisura Progetti Integrati Territoriali PIT – Annualità 2016 della Regione Toscana, il progetto dell'impianto di fitodepurazione interessa terreni che ricadono in ambito agricolo. Così come la previgente individuazione di Zona F5 che difatti conferma la coerenza delle scelte localizzative per tali impianti.

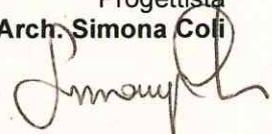
Secondo quanto previsto dal RU, l'ambito interessato è interno al Sistema Ambientale, in Zona agricola E2 "aree di frangia a prevalente funzione agricola interagenti con insediamenti consolidati". Altresì il Piano Operativo Comunale, adottato con delibera di CC n. 36 del 26.07.2018, lo ricomprende in area esterna al territorio urbanizzato.

Diversamente le altre particelle limitrofe, indicate in alternativa dalla proprietà, ricadono all'interno dell' UTOE 3 di Pugnano in Zona A "nuclei storici consolidati" e come prevede anche il POC adottato con delibera di CC n. 36 del 26.07.2018 nel territorio urbanizzato.

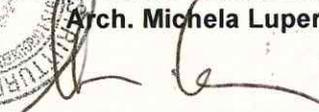
San Giuliano Terme

19 DIC. 2018

Progettista
Arch. Simona Coli



Il Responsabile Procedimento
Arch. Michela Luperini



Il Dirigente
Arch. Silvia Fontani





Comune di San Giuliano Terme
Provincia di Pisa

Settore N. 2 – Settore tecnico, assetto del territorio e opere pubbliche
Servizio Urbanistica

Allegato sub lett A1 (1/2)

Comunicazione di avvio del procedimento di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità (artt. 11 e 12 del DPR 327/2001 e smi) mediante variante al RU ai sensi dell'art. 34 della LRT 65/2014 e smi, relativa all'Impianto di fitodepurazione e opere accessorie previsto in località Pugnano.

Proprietà: sig. **SIMONETTI VALENTINO**

Immobili interessati: **FG 7 part. 611**

OSSERVAZIONE PERVENUTA in data 30.10.2018 prot. 40589

Contenuto: Viene richiesta la revisione della localizzazione dell'impianto di fitodepurazione e opere accessorie, in quanto:

- è previsto in prossimità di aree edificabili (FG 7 part. 484, 486, 530, 487, 485, 493, 490 ecc.);
- dopo aver canalizzato le acque reflue in sinistra idraulica del Fosso Civitonia prevede un impianto di sollevamento liquami sull'altro lato del fosso, realizzando così un percorso più lungo e oneroso anziché prevedere tutto l'impianto sullo stesso lato, anche in considerazione della disponibilità di aree libere alternative.
- non sono previste al momento opere accessorie quali strade/piste per l'accessibilità all'area che consentano un' adeguata e necessaria manutenzione dell'impianto.

Controdeduzioni (in riferimento al Progetto definitivo dell' Impianto di fitodepurazione e opere accessorie, approvato in linea tecnica con delibera di G.C. n. 94 in data 24.04.2018 a firma della Soc. IRIDRA srl):

La collocazione dell'impianto di fitodepurazione fa riferimento principalmente alla vigente previsione del RU di Zona F5 - aree destinate all'ubicazione di infrastrutture ed impianti tecnici di interesse generale (art. 24 delle NTA) attualmente prevista su parte del mappale 611 fg 7 di proprietà del sig. Simonetti Valentino.

Tale zona, di fatto, si trova in prossimità di aree edificabili, così come rilevato anche dal sig Simonetti, in quanto necessaria per ospitare impianti a servizio delle nuove edificazioni e di conseguenza facilitare le urbanizzazioni a sostegno della trasformabilità dei terreni.

Il progetto dell'impianto di fitodepurazione in oggetto pertanto amplia l'intenzione già espressa dall' AC con la previgente localizzazione di zona F5, con l'obiettivo sostanziale di realizzare un impianto a servizio della frazione di Pugnano, (stimati 98 AE-utenze civili e un ristorante), per il miglioramento e la qualità delle acque nel reticolo idrico minore della zona.

La fitodepurazione rappresenta una scelta ottimale per il trattamento decentralizzato di reflui prodotti da agglomerati urbani di piccola taglia come nel caso specifico.

I vantaggi di questi sistemi per il trattamento dei reflui civili possono essere riassunti in:

- ottima efficienza abbattimento carico organico, nutrienti, carica batterica
- semplicità realizzativa e di funzionamento
- semplicità di manutenzione
- costi di realizzazione comparabili con sistemi tradizionali per piccole e medie utenze
- costi di gestione praticamente nulli rispetto a sistemi tradizionali
- consumi energetici pressoché nulli
- ottimo inserimento paesaggistico
- no cattivi odori, proliferazione insetti, aerosol
- nessun utilizzo di prodotti chimici
- nessuna richiesta di manodopera specializzata per la gestione

L'impianto previsto è stato dimensionato per raggiungere gli standard depurativi richiesti dalla Normativa Regionale (LR 20/2006 e DPGR della Toscana 46/R/08) e Nazionale (D.Lgs. 152/2006) in merito al garantire

un trattamento appropriato per scarichi di utenze al di sotto dei 100 a.e. Prima della loro immissione in ambiente.

CONCLUSIONI

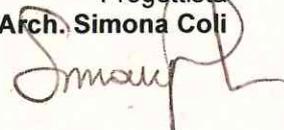
Per quanto sopra detto la localizzazione dell'impianto di fitodepurazione prevista con la variante in oggetto è il risultato di una valutazione che ha tenuto conto di differenti necessità dell'abitato di Pugnano e delle previsioni del Regolamento Urbanistico per l'intera UTOE. La prevista collocazione consente pertanto di economizzare i costi anche in relazione alle modeste previsioni di sviluppo insediativo dell'UTOE.

In merito alla manutenzione dell'impianto (come da elaborato 01/14 Relazione Tecnica del progetto definitivo dell'impianto), si ribadisce che sistema di fitodepurazione funziona autonomamente senza la necessità di alcun intervento in fase di esercizio e che il maggior impegno è relativo all'allontanamento dei fanghi sedimentati una volta all'anno che deve essere eseguito a mezzo di autospurgo-autobotte.

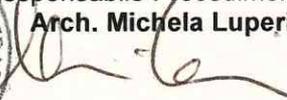
San Giuliano Terme

14 DIC. 2018

Progettista
Arch. Simona Coli



Il Responsabile Procedimento
Arch. Michela Luperini



Il Dirigente
Arch. Silvia Fontani

